

Informatica Maggioli *news*

Bimestrale di Soluzioni Informatiche per la P.A.

editoriale 2

P.A.L. e ICT: virtuosi dell'innovazione
o pachidermi dormienti?

intervista 3

L'importanza dell'informatizzazione globale:
il caso del Comune di Luzzi (CS)

best practice 5

Il "Progetto Trasparenza", dati anagrafici a disposizione
delle Forze dell'Ordine: il caso del Comune di Canicattì (AG)

scenari 7

Emissione della Carta d'identità elettronica:
il manuale d'uso

focus 9

I moduli di Concilia:
il sistema informativo per la gestione delle attività
dei Comandi di Polizia Locale



P.A.L. e ICT: virtuosi dell'innovazione o pachidermi dormienti?

Lo scorso mese di giugno è stato presentato il 3° rapporto Assinform sull'Ict nella Pubblica Amministrazione Locale. I risultati dell'indagine e il loro confronto con la precedente edizione del 2006 sono utili per alcune riflessioni sulle prospettive d'innovazione nel Paese.

In tutte le tipologie di enti analizzate **si registra un deciso incremento della dotazione informatica di base, come personal computer e posta elettronica, nonostante permangano forti differenze a livello geografico nelle regioni, in particolare in quelle meridionali.** La posta elettronica certificata risulta, almeno sulla carta, significativamente adottata presso province, comunità montane e regioni (60%), mentre per i comuni la media è del 44%, anche se per la fascia oltre i 100.000 abitanti si raggiunge il 68%. Ora la normativa impone alle amministrazioni di comunicare ai cittadini nella home page del proprio sito istituzionale l'indirizzo di PEC dell'ente, e nei prossimi mesi dovremmo assistere ad una diffusione a tappeto di questo canale di comunicazione. Restano naturalmente forti dubbi sulle modalità organizzative che saranno messe in campo dalle amministrazioni.

Chi leggerà questo indirizzo di Pec?

Quale sarà l'iter operativo successivo?

Ci auguriamo, naturalmente, che questa digitalizzazione della comunicazione in entrata proveniente da cittadini e imprese sia in grado di avviare un processo di completa smaterializzazione dei procedimenti.

Altro problema aperto rispetto a questo tema è il ruolo degli uffici relazione con il pubblico. Gli enti che hanno investito su strutture di comunicazione ottemperando virtuosamente alla legge 150/2000 hanno spesso posto questi uffici all'inizio della filiera relazionale tra utente e P.A., dotandoli di molteplici canali per filtrare tutte le comunicazioni in entrata dell'ente, coordinare i flussi informativi interni in modo da rispondere al cittadino e spesso consentire direttamente l'avvio dei procedimenti.

Saranno quindi gli Urp a "gestire" gli indirizzi di Pec di questi enti? Spesso chi si rivolge alla P.A. non deve semplicemente presentare un'istanza ma necessita precedentemente di informazioni e consigli per orientarsi.

Il canale Pec dovrà quindi trovare una collocazione organizzativa sensata nel pacchetto di strumenti offerti dagli enti.

Ma torniamo ai risultati della ricerca Assinform.

Analizzando l'andamento della spesa Tlc dei singoli enti nel periodo 2007-2009, emerge chiaramente come la crescita del mercato sia dovuta esclusivamente alle regioni, che hanno assunto sempre più un ruolo di guida per il territorio, specie sui temi della connettività.

A questo dato positivo si affianca però anche la constatazione del rallentamento delle attività progettuali, determinata principalmente dal clima di incertezza conseguente alla crisi economica.

Il dato che più colpisce, nello studio curato dall'associazione, è quello relativo alla mancata spesa per i programmi d'innovazione nella P.A.L. **Su 1.259 milioni di euro disponibili, ne sono stati spesi solo un terzo.**

Ma ci sono segnali di ammodernamento della P.A.? Da un lato è innegabile che a livello centrale il Ministro Brunetta stia agendo e che questa legislatura abbia prodotto forti spinte sia normative sia operative verso il cambiamento.

A volte forse velleitarie e non sostenute da coerenti fonti di finanziamento, ma certamente in grado di stimolare la dirigenza pubblica.

In questo numero del magazine parliamo della informatizzazione globale al Comune di Luzzi (CS), del "Progetto Trasparenza" al Comune di Canicattì (AG), della procedura di emissione della CIE ed infine di tutti i moduli del software Concilia dedicato alla gestione delle attività dei Comandi di Polizia Locale"

*Claudio Forghieri
Direttore rivista e-Gov*

L'importanza dell'informatizzazione globale: il caso del Comune di Luzzi (CS)

Dal punto di vista organizzativo, l'interoperabilità dei sistemi informativi consentirà la realizzazione di una nuova modalità di lavoro amministrativo, caratterizzata da processi maggiormente dinamici, dalla razionalizzazione dei procedimenti e da interventi contestuali di più amministrazioni sullo stesso procedimento con possibilità di interazione finora inimmaginabili. La stessa riuscita dell'operazione di progettazione e erogazione dei servizi telematici dipenderà in misura rilevante dalla messa in atto da parte dei singoli enti di una fase di razionalizzazione dei propri procedimenti interni e, se necessario, di reingegnerizzazione, al fine di evitare ridondanze nei passaggi interni e duplicazioni dei procedimenti e di ottenere la riduzione dei tempi, la possibilità di visualizzare on line lo stato della pratica, di conoscerne in tempo reale il responsabile e di sapere rapidamente, o contestualmente alla stessa richiesta, se la pratica potrà essere avviata con esito positivo e, infine, grazie alla compilazione guidata dei moduli, di evitare gli errori più grossolani nella presentazione della stessa.

Molto interessante a questo proposito l'informatizzazione globale avviata dal Comune di Luzzi.

Signor Sindaco Tedesco il suo Ente ha avviato il processo di informatizzazione globale, partendo dai servizi tributari sino ad arrivare ai servizi demografici. Quale impatto organizzativo deriva dalle innovazioni tecnologiche che avete adottato?

Con l'informatizzazione globale è cambiato l'impatto organizzativo dell'Ente, infatti è cambiato in modo radicale il trattamento dei dati. La condivisione dei dati è un modo moderno ed efficace per avere risposte pronte ed immediate ed è servita ad ottimizzare e velocizzare l'organizzazione rendendo maggiori e più precise le informazioni in meno tempo.

Soluzioni software al servizio degli operatori e dei cittadini. Quali sono stati i benefici nell'utilizzo dell'informatizzazione globale sia al vostro interno sia verso gli utenti?



Come detto sopra il modo di operare è cambiato sia per gli operatori sia nei confronti dei cittadini. Gli operatori dispongono di più informazioni e quindi migliorano il loro rendimento e di conseguenza possono fornire risposte più veloci ed esaurienti ai cittadini, che vengono serviti nel miglior modo possibile.

Quali sono stati i benefici derivanti dall'integrazione della BDU con i il software e-Trib (Ufficio Tributi) e il software e-demos (Ufficio Servizi Demografici)? Ci può descrivere come l'ufficio e i contribuenti hanno accolto questi servizi e l'innovazione?

Il modello organizzativo basato su BDU è stato adottato nel duplice obiettivo di salvaguardare da una parte l'autonomia operativa e la responsabilità specifica dei singoli uffici relativamente alle informazioni di propria competenza, dall'altra di gestire finalmente in modo "coordinato" e "coerente" il patrimonio informativo dell'Ente. Anche quando normative specifiche (regolamento ana-

grafico ad esempio) o aspetti legati al trattamento di dati sensibili impongono una gestione separata di alcune informazioni è vitale per l'Amministrazione che le entità costitutive del Comune (Cittadini e Territorio) vengano visti in modo coerente indipendentemente dal fatto che siano trattati, ad esempio, per finalità Demografiche, Tributarie o Assistenziali.

È fondamentale che le informazioni (gli eventi relativi ai Soggetti o agli elementi del Territorio) acquisiti da un ufficio vengano resi disponibili, in modo efficiente e controllato, a tutta la macchina dell'Amministrazione evitando ridondanze, errori e trattamenti ripetuti delle stesse informazioni.

È altrettanto importante che il sistema informativo dell'amministrazione sia "connesso" in modo efficiente con la Pubblica Amministrazione Centrale (Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno) e che siano disponibili, anche in quest'area, strumenti di raccordo e sincronizzazione delle informazioni in grado di riconciliare dati di qualità spesso eterogenea.

In sintesi l'adozione di BDU ha consentito di superare il modello organizzativo ad "isole" separate e non comunicanti, mantenendo nel contempo il giusto livello di autonomia tra le diverse funzioni e giungendo ad estenderne il modello fino a comprendere informazioni provenienti da Amministrazioni Esterne.

È stata raggiunta una difficile sintesi tra integrazione avanzata e flessibilità operativa in grado di migliorare in modo sensibile la qualità delle informazioni gestite e di conseguenza la qualità dei servizi erogabili.

Quali sono le prossime sfide su cui il vostro Comune si sta concentrando?

Il Comune si sta concentrando per estendere la condivisione delle informazioni a tutti gli uffici, e successivamente estendere all'esterno i servizi dell'informatizzazione globale.

La qualità del patrimonio di informazioni gestito dall'Amministrazione, garantito dalla nuova organizzazione dei Sistemi Informativi Comunali, è la condizione "abilitante" per mettere proficuamente in rete l'Amministrazione con il territorio, Cittadini e Imprese.

La storia del Comune di Luzzi

Si suppone sorga al posto dell'antica Tebe Lucana fondata nel IV secolo a.C. Infatti, in alcune sue contrade, "Seppio Grippa" e soprattutto "Muricelle", sono stati ritrovati importanti reperti archeologici, come lapidi, resti di una statua e suoi svariati frammenti, parti di una pavimentazione a spina di pesce e un'intera necropoli romana, che testimoniano come in quei siti si sviluppava la cittadina della magna Grecia "Thebae Lucane" distrutta poi dalle varie guerre che si susseguirono, e che costrinsero i suoi abitanti a trasferirsi su una delle antistanti colline, quella dove oggi è situata Luzzi, per trovare rifugio ed avere un punto di più facile difesa.

Deve il suo nome, con molta probabilità, ad una famiglia normanna al seguito di Roberto il Guiscardo che la ebbe come feudo (Lucij), anche se secondo alcuni il nome potrebbe derivare dai "lucchi", un pesce che popolava il torrente Ilice che scorre a sud del paese, infatti, sono ancora oggi raffigurati nello stendardo cittadino. Dopo il casato dei Luzzi, appartenne ai Viscardi (o Biscardi) e poi a Tommaso d'Aquino.

In seguito fu annessa allo stato di Bisignano, ma dopo la confisca dei beni ai Sanseverino, fu poi affidata alla famiglia Somma, quindi ai Spadafora e, dal 1614 al 1806, alla famiglia di Cesare Firrao, ai quali subentrarono i francesi. Fra i personaggi illustri vanno certamente menzionati Giuseppe Marchese (nella foto a sinistra), noto politico e storico, Cesare Firrao, poeta e storico, il cardinale Giuseppe Firrao, Nunzio Apostolico e Segretario di Stato sotto il pontificato di Clemente XII, il pittore Emilio Luso conosciuto come il "Piccolo Giotto delle Calabrie" e Cavaliere del Santo Sepolcro, Giuseppe Cosenza noto pittore e scrittore a livello internazionale, Luigi Genesio Coppa apprezzato poeta e stimato uomo politico e Francesco Smurra senatore e sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione dalla VI all'VII Legislatura.

Gli abitanti si chiamano Luzzesi.

I numeri del Comune di Luzzi:

N° Abitanti 10.034

N° Dipendenti 51

N° Lavoratori LSU/LPU 42



Staff Ufficio del Sindaco

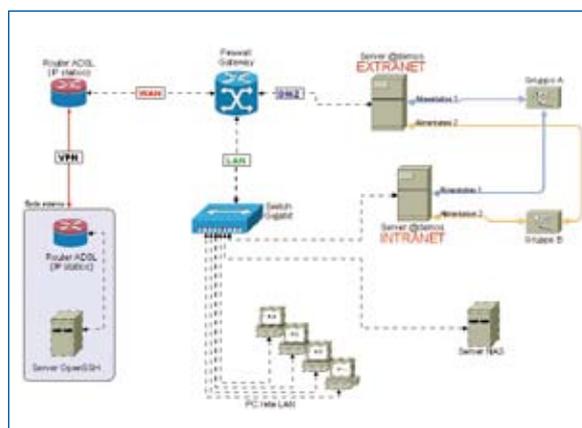


Il Sindaco
Manfredi Tedesco

Il “Progetto Trasparenza”, dati anagrafici a disposizione delle Forze dell’Ordine grazie al software e-Demos di Maggioli Informatica: il caso del Comune di Canicattì (AG)

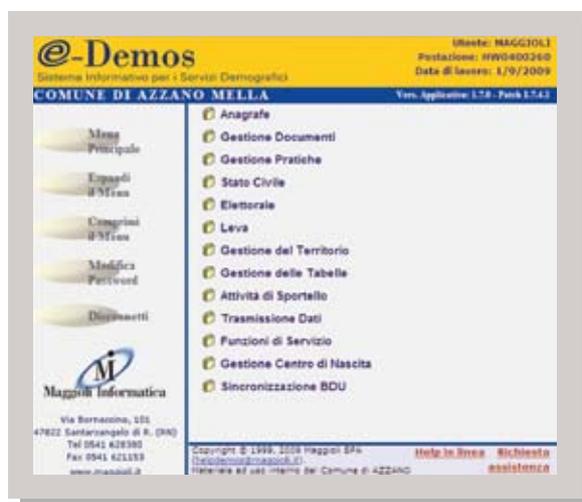
Il “Progetto Trasparenza” del Comune di Canicattì rappresenta un prodotto di eccellenza nel campo della Pubblica Amministrazione Locale, ed è stato sviluppato grazie alle capacità e alla volontà innovatrice dello staff comunale coordinato da Gaetano Insalaco, Funzionario dei Servizi Demografici.

Il Comune, grazie al nuovo sistema di condivisione della banca dati, ha potuto velocizzare notevolmente le procedure dell’Ufficio Servizi Demografici, oltre ad annullare buona parte dei documenti cartacei finora utilizzati.



Il Comune di Canicattì aveva l’esigenza di rendere accessibile l’intera banca dati dell’ufficio Anagrafe comunale alle diverse Direzioni dell’Ente, al fine di permettere l’accesso ai dati anagrafici necessari ai procedimenti di loro competenza. Inoltre, nell’ambito di un più ampio “Progetto Trasparenza”, il Comune desiderava condividere la stessa banca dati anche con le Forze dell’Ordine e con il Concessionario dei Tributi, in modo da velocizzare ed ottimizzare le procedure di richiesta di dati anagrafici necessari, ovviamente garantendo nel contempo la massima sicurezza delle informazioni trasmesse.

Per soddisfare queste esigenze è stato scelto e-Demos, il software di Maggioli Informatica realizzato in tecnologia WEB per la gestione completa dei servizi di Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Leva, Statistica e Carta d’Identità Elettronica. Il Comune di Canicattì è il primo Ente, tra le centinaia di Enti che utilizzano il software Maggioli Informatica, che ha sperimentato il collegamento della banca dati anagrafica in modalità web.



Dopo aver reso possibile la condivisione della banca dati anagrafica all'interno dei diversi uffici comunali, un ulteriore passo è stato compiuto collegando le Forze dell'Ordine ed il Concessionario dei Tributi al sistema. Gli Enti, una volta collegati, sono stati in grado di acquisire con immediatezza i dati desiderati, rendendo possibile un significativo accorciamento dei tempi e riducendo al minimo l'impiego di personale, l'uso di automezzi e le spese di carburante, nel contempo non intralciando i lavori degli Uffici Demografici.



“Il tutto nasce” dichiara Gaetano Insalaco, ideatore e coordinatore di questo progetto sperimentale, ***“dalla volontà dell'amministrazione rappresentata dal Sindaco Vincenzo Corbo, di offrire un'ottimale collaborazione alle forze dell'ordine per l'acquisizione dei dati anagrafici necessari ai loro procedimenti, nella massima trasparenza e con la massima immediatezza”.***

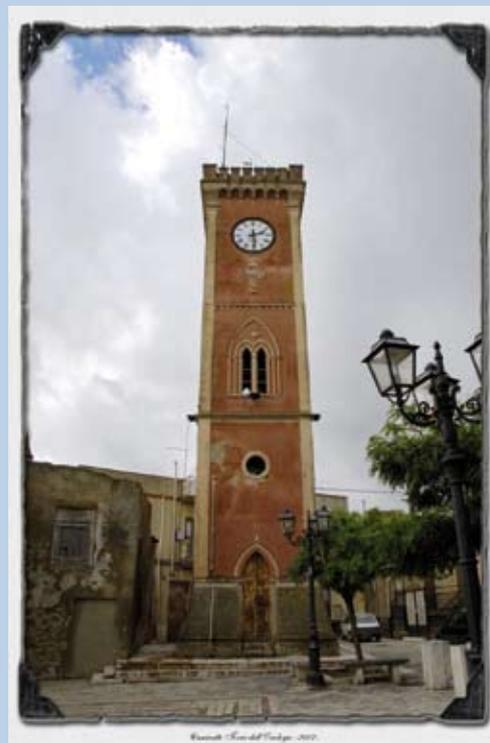
Partendo dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa e dalla sperimentazione fatta in primo luogo con i Carabinieri, il progetto oggi è stato completato. Hanno infatti ottenuto l'attivazione del collegamento remoto con la banca dati anagrafica del Comune di Canicattì:

- Carabinieri
- Polizia
- Guardia di Finanza
- Concessionario della Riscossione
- Direzione Investigativa Antimafia Sezione operativa di Agrigento
- Tribunale di Canicattì
- Istituto delle Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento.

La storia del Comune di Canicattì

Canicattì sorge sul lembo collinare più fertile della Sicilia sud-occidentale, su un'altitudine media di 465 metri, a 37,21 gradi di latitudine nord e 13,51 di longitudine est, a metà strada tra Agrigento e Caltanissetta. Conta circa 34.000 abitanti, si estende per 9142 ettari, è un'importante nodo stradale e ferroviario ed è al centro di un vasto comprensorio di paesi, di cui è validissimo perno sociale e commerciale. Per la sua prosperità agricola, fondata soprattutto sulla coltura dei vigneti di uva da tavola, è stata annoverata nel 1987 tra i 100 Comuni della Piccola-Grande Italia che hanno maggiormente contribuito al progresso della Repubblica.

Il nome di Canicattì è di origine araba, ma l'origine di Canicattì è molto più antica. Nel Lexicon Topographicum Siculum leggiamo che Canicattì esisteva fin dal tempo degli Etnici, cioè dei popoli vissuti prima della nascita di Gesù Cristo. Secondo l'autore dell'Aurea Fenice, Canicattì si chiamava allora Corconiana.



Torre Civica di Canicattì

Emissione della Carta d'Identità Elettronica: il manuale d'uso

Il Ministero dell'Interno si appresta a raggiungere il 100% dei comuni emettitori CIE nella installazione del nuovo software di emissione.

Dodici i nuovi comuni che autonomamente hanno acquistato le postazioni di emissione ed altrettanti in via di definizione.

Postazione di emissione CIE (carta identità elettronica) è il nuovo software, ideato, progettato e realizzato presso i laboratori dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per consentire ai comuni italiani di emettere la carta d'identità elettronica ai cittadini che ne fanno richiesta. Il processo di emissione di una CIE è articolato in tre fasi distinte: acquisizione dei dati anagrafici e biometrici del cittadino, allestimento della CIE, rilascio della CIE al cittadino.

Durante la fase di acquisizione dei dati del cittadino, l'operatore può inserire manualmente tutti i dati anagrafici o può interrogare (ove presente) l'anagrafe comunale per ottenere tutte le informazioni relative al cittadino. I dati biometrici acquisiti riguardano la fotografia, la firma digitalizzata e opzionalmente, a discrezione del cittadino, l'impronta digitale. Durante la fase di allestimento, viene prodotta la CIE attraverso varie fasi di lavorazione della CIE stessa. Viene richiesto il certificato associato al cittadino, viene personalizzato il chip integrato, viene personalizzata la banda ottica e viene stampato termograficamente il supporto plastico. Durante la fase di rilascio, viene stampata la busta cieca con all'interno i codici pin, puk e cip.

Questa busta verrà poi consegnata unitamente alla CIE al cittadino richiedente. La struttura modulare del software di emissione consente di poter esser utilizzato adattandosi alle esigenze organizzative del comune. È possibile installare il software su un'unica postazione, distribuirla su più postazioni, replicarne le funzionalità su più postazioni o realizzare un'architettura che preveda entrambe le situazioni.

Architettura organizzativa e architettura software

La struttura modulare del software di emissione consente di poter esser utilizzato adattandosi alle esigenze orga-



nizzative del comune. È possibile installare il software su un'unica postazione, distribuirla su più postazioni, replicarne le funzionalità su più postazioni o realizzare un'architettura che preveda entrambe le situazioni, dal momento che le funzionalità sono suddivise in moduli e la presenza o meno di un determinato modulo influisce sul funzionamento del software stesso. Sono presenti sette moduli, tre relativi al processo di emissione vero e proprio, uno per la gestione delle CIE e tre per la gestione dei componenti necessari alla comunicazione con il Ministero dell'Interno e con il server dell'anagrafe comunale.

I tre moduli relativi al processo di emissione ed il modulo per la gestione della CIE sono denominati **"moduli base"**, mentre gli altri tre restanti moduli sono chiamati **"moduli aggiuntivi"**:

1. Modulo di acquisizione: permette all'operatore di inserire i dati anagrafici del cittadino, e dell'acquisizione della fotografia, della firma digitalizzata e dell'impronta digitale attraverso l'uso degli apparati biometrici installati presso la postazione.

2. Modulo di allestimento: permette all'operatore di assegnare una CIE ad un cittadino i cui dati sono stati

precedentemente acquisiti, e l'esecuzione delle fasi di lavorazione della CIE assegnatagli (personalizzazione del chip, stampa termografica, personalizzazione della banda ottica).

3. Modulo di rilascio: permette all'operatore di stampare in una busta cieca i codici di sblocco della CIE (codice pin e codice puk), nonché il codice identificativo personale (codice cip) che il cittadino dovrà utilizzare in caso di smarrimento della CIE.

4. Modulo di gestione CIE: permette all'operatore di effettuare tutte quelle operazioni effettuabili su CIE già allestite e su cittadini già in possesso di una CIE, quali interrogazioni, ricerche, revoche e visualizzazione dei cartellini elettronici.

5. Modulo per l'anagrafe: consente di stabilire un colloquio con il server dell'anagrafe comunale, in modo da poter rendere disponibile all'operatore la possibilità di recuperare i dati anagrafici del cittadino direttamente

dall'anagrafe comunale senza obbligarlo all'inserimento manuale.

6. Modulo per le credenziali: il processo di emissione richiede uno scambio continuo di informazioni con i server presso il Ministero dell'Interno. Tali scambi sono regolamentati da un processo di autenticazione e firma digitale delle transazioni, in modo da garantire l'autenticità e l'integrità dei dati scambiati. A tale scopo è necessario utilizzare certificati digitali, che vanno opportunamente caricati in tale modulo.

7. Modulo Network: si occupa della comunicazione con i server del Ministero dell'Interno.

Il software per poter funzionare deve essere registrato presso il server centrale. La registrazione assegnerà al software un codice prodotto univoco e non più modificabile che individuerà univocamente il software, la postazione presso cui è stato installato ed il comune.

La modifica di una di queste tre informazioni comporta il mancato avvio del software di emissione.

Il software e-Demos e la Carta d'Identità Elettronica

La Carta d'Identità Elettronica (CIE) svolge una duplice funzione:

- permette l'identificazione del titolare
- offre la possibilità di accedere ai servizi erogati on line dalla Pubblica Amministrazione

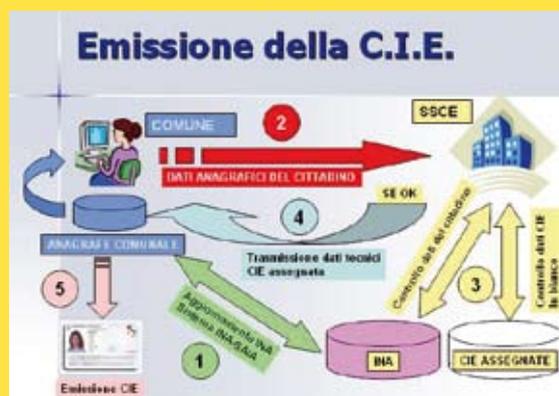
L'utilizzo della CIE come carta servizi viene reso possibile grazie all'utilizzo di un PIN rilasciato contestualmente al documento.

Il modulo e-Demos Card CIE permette l'automatizzazione del processo di rilascio della CIE.

È possibile integrare l'archivio anagrafico del software e-Demos con il programma del Ministero dell'Interno per il rilascio della CIE. Infatti inserendo nome e cognome (o il codice fiscale) nel programma CIE si avvierà l'interrogazione anagrafica per l'acquisizione automatica dei dati dell'individuo. Se l'individuo ha delle segnalazioni o dei blocchi all'interno del software e-Demos, tali informazioni saranno visualizzate per avvisare l'operatore su particolari situazioni del richiedente o solamente per informarlo sulla data di scadenza della precedente carta d'Identità. Al termine del rilascio gli estremi della CIE vengono memorizzati all'interno del software e-Demos come per le normali Carte d'Identità.

Il modulo e-Demos Card CIE offre numerosi vantaggi al processo di rilascio della Carta d'Identità Elettronica:

- Acquisizione automatica dei dati dell'individuo per velocizzare il rilascio ed avere informazioni sempre aggiornate



- Visione immediata di segnalazioni sugli individui presenti nell'archivio anagrafico per conoscere situazioni particolari che potrebbero impedirne il rilascio
- Assegnazione automatica del nuovo numero di carta direttamente nel database anagrafico senza dover eseguire operazioni aggiuntive di memorizzazione
- Gestione diretta degli annulli in seguito a problemi di stampa del supporto senza ulteriori interventi di registrazione
- Realizzazione delle attività di competenza (trasmissione alla questura, registro documenti rilasciati, rendiconto per la prefettura, ecc.).

I moduli di **Concilia**. Il sistema informativo per la gestione delle attività dei Comandi di Polizia locale

Concilia è la soluzione software realizzata per assicurare la completa e puntuale gestione delle attività dei Comandi di Polizia Locale. Il software Concilia nelle sue varie applicazioni può vantare un parco installato di oltre 1900 unità tra Comuni, Associazioni di Comuni, Consorzi, Unioni e Province che lo rendono da oltre 20 anni leader di mercato e punto di riferimento della Polizia Locale.

Verbalizzazione	Data Entry	Trasmissione dei Verballi	Acquisizione pagamenti Bu	Incidenti stradali	Verballi per i Comandi	Trasmissione dei Verballi	Altri Moduli e Programmi
C.d.S.	Concilia Pocket Plus	ACI TP/Verba	Verba Prodot	CarCrash Database	Verballi	Maggioli Verballi	Verballi
Verballi amministrativi	Misuratori	ACI Verballi	Verballi	CarCrash CAD	Verballi	Maggioli Verballi	Verballi
	Concilia Road	STISS Single	STISS	CarCrash Road	Verballi	Verballi	Verballi
	Lettura Ottica	STISS Multiple	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Autovelox 304/105	Trasmissione Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Telelaser	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Verballi	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Verballi	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Verballi	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Verballi	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi
	Verballi	Verballi	Verballi		Verballi	Verballi	Verballi

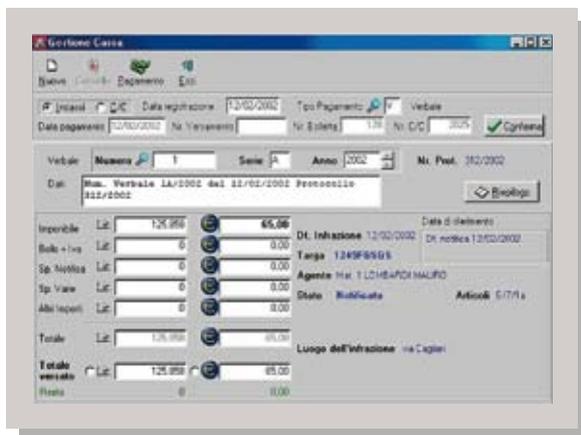
Questi i principali moduli della suite Concilia:

VERBALIZZAZIONE

- **Concilia C.d.S. (Windows e Web)** gestisce tutte le violazioni al Codice della Strada.
- **Sanzioni Extra C.d.S.** gestisce le violazioni che non riguardano il Codice della Strada, ad esempio i Regolamenti Comunali, Leggi sul commercio, Leggi di polizia amministrativa.

DATA ENTRY

- **Concilia Pocket Plus** sostituisce il normale blocchetto cartaceo e velocizza la raccolta dei dati. Associato ad una stampante portatile rilascia il documento di preavviso o verbale.
- **Miniterminalini**, elimina la necessità di trascrivere i dati al ritorno in comando in quanto questi vengono importati automaticamente nella procedura Concilia. Particolarmente indicato per la gestione dei preavvisi (divieti di sosta).
- **Concilia Road**, ideale per la raccolta mobile dei dati. Particolarmente indicato per la gestione dei verbali notificati su strada.
- **Sistema di Lettura Ottica**, facilita le operazioni di data entry grazie all'utilizzo di blocchetti cartacei strutturati per la lettura ottica OCR. È possibile archiviare l'immagine. Particolarmente indicato per la gestione dei preavvisi (divieti di sosta).
- **Acquisizione da AutoveloX 105 (sistema digitale)/ Telelaser**, permette di scaricare automaticamente le informazioni rilevate dall'AutoveloX 105 e/o Telelaser. Sarà anche possibile l'associazione dell'immagine scattata e la sua archiviazione come allegato della contravvenzione.
- **Acquisizione da Misuratori di velocità/ Sistemi**





semaforici/Tutor, permette di importare automaticamente in Concilia i dati che vengono inseriti all'interno di un flusso di dati.

- **Acquisizione da sistemi controllo accessi ZTL (zona a traffico limitato)**, consente l'importazione dei dati relativi a violazioni già accertate e già validate direttamente all'interno della procedura Concilia.

tramite l'invio di un semplicissimo messaggio di testo (SMS). Sarà possibile ricercare targhe di auto/moto/rimorchi/ciclomotori, patenti e telai.

- **Collegamento anagrafe comunale**, si tratta di un progetto realizzato ad hoc sulle specifiche richieste dell'Ente.

COLLEGAMENTO CON BANCHE DATI

- **Importazione dati ACI (tramite collegamento TPVisure o ANCITEL)**, consente il collegamento diretto alla Banca Dati del Pubblico Registro Automobilistico per ricevere informazioni sui dati relativi a targhe e patenti sia sfruttando il collegamento TpVisure che il collegamento ANCITEL Internet. Le informazioni così ricevute possono essere importate automaticamente all'interno del verbale.
- **Importazione dati DTTSIS (collegamento singolo o multiplo)**, permette di effettuare il collegamento diretto con la Banca Dati del DTT per la ricerca in tempo reale delle targhe automobilistiche e dei relativi proprietari.
- **Trasmissione punti**, consente la registrazione dei punti da decurtare sulla patente e l'invio degli stessi al DTTSIS. Tutta la fase di connessione al DTTSIS è automatizzata.
- **Concilia SMS**, permette di effettuare direttamente da strada le ricerche nella banca dati del DTTSIS

ACQUISIZIONE PAGAMENTI

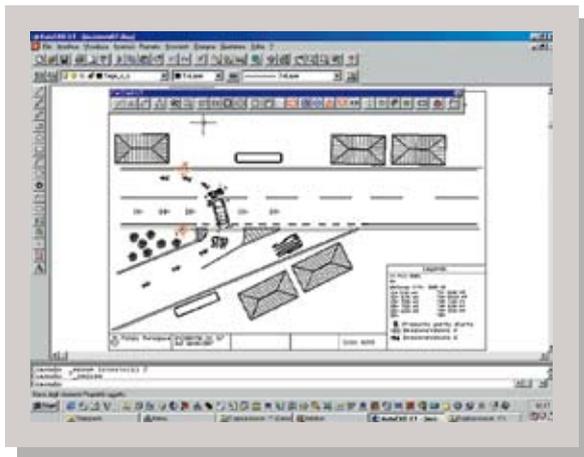
- **Importazione pagamenti da Banco Posta on Line**, permette di acquisire in Concilia dal sito Banco Posta Online i dati relativi ai pagamenti.
- **Importazione da Lottomatica**, permette la registrazione automatica dei pagamenti avvenuti in tabaccheria tramite il servizio Lottomatica.
- **Importazione Sisal**, permette la registrazione automatica dei pagamenti effettuati nel circuito Sisal.
- **Importazione da Tesoreria Comunale (Progetto Bank Service)** consente di importare automaticamente i pagamenti effettuati presso la Tesoreria Comunale. Si tratta di un progetto realizzato ad hoc sulle specifiche richieste dell'Ente
- **Importazione pagamenti effettuati sul sito Internet del comune (Progetto Multe on Line)**, permette ai cittadini di consultare le contravvenzioni o le fotografie direttamente dal sito comunale. Se il sito del Comune prevede anche il pagamento mediante carta di credito sarà anche possibile procedere con il

pagamento della contravvenzione.

- **Importazione da Punto Giallo**, importa i dati relativi ai pagamenti effettuati presso i totem del circuito Punto Giallo.

INCIDENTI STRADALI

- **Car Crash Dati**, consente l'inserimento e l'archiviazione di tutte le informazioni relative ad un incidente stradale con gestione delle relative comunicazioni.
- **Car Crash Dati Road**, permette di raccogliere direttamente su strada le informazioni relative ad un incidente stradale. Tali informazioni potranno essere scaricate automaticamente all'interno del modulo Car Crash Dati al ritorno in Comando.
- **Car Crash CAD**, permette la ricostruzione planimetrica dell'incidente stradale sfruttando delle librerie Autocad (necessita di licenza Autocad LT).



GESTIONE DEL COMANDO

- **Concilia Organizer**, gestisce la turnazione del personale e degli ordini di servizio che devono svolgere.
- **Gestione Vestiario**, gestione completa del vestiario in dotazione al Comando di Polizia Municipale.
- **Gestione Armi**, permette la gestione della movimentazione e la catalogazione completa delle armi e delle munizioni in dotazione al Comando
- **Gestione Parco Automezzi**, permette una gestione del parco automezzi in dotazione al comando di Polizia Municipale.
- **Gestione Oggetti Smarriti**, permette di catalogare gli oggetti smarriti e ritrovati.
- **Gestione Cessione Fabbricati**, permette di archiviare tutti i dati relativi alle cessione fabbricati avvenute all'interno del territorio comunale. È possibile ottenere

un registro delle cessioni fabbricati effettuate nel territorio comunale e la stampa comunicazione alla Questura.

- **Gestione Infortuni sul lavoro**, permette di registrare tutti i dati relativi agli infortuni sul lavoro che si sono verificati all'interno del territorio comunale.

INTERAZIONE ALTRI SOFTWARE

- **TRADE**, visualizza in caso di violazione di leggi o regolamenti extra C.d.S., in modo automatico all'interno del "modulo sanzioni" i dati relativi alle licenze commerciali.
- **e-Demos**, consente di bonificare i dati prima della stampa notifica, limitatamente alle persone fisiche residenti nel Comune.
- **SMART**, consente di analizzare i dati contenuti nei moduli Concilia per l'elaborazione di cruscotti direzionali, indicatori di efficienza, efficacia, economicità e performance.
- **IRIDE**, consente di acquisire direttamente da IRIDE Web il numero di protocollo ed inserirlo nel proprio documento e, nel contempo, permettere a IRIDE Web di registrare tutti i dati necessari alla protocollazione ed all'archiviazione di una copia del documento stesso.
- **Kronos (Rilevazione presenze) con il modulo Organizer**, consente il controllo dei dati previsti con quelli effettivi.

ALTRI MODULI E PROGETTI

- **Concilia "Gestione Bilinguismo"**, consente la stampa delle contravvenzioni in più lingue (le videate dell'applicativo restano sempre in italiano). Al momento è disponibile la traduzione degli archivi base in lingua tedesca.
- **Concilia Firma Digitale**, permette di generare e firmare digitalmente in modo automatico, il verbale originale relativo alle contravvenzioni accertate tramite strumentazioni elettroniche (ad esempio: ZTL, Passaggi Rosso, Velocità) o generate automaticamente in ufficio (artt. 126 bis o 180). Non sarà più necessario stampare l'originale per la firma autografa. I verbali originali firmati digitalmente saranno facilmente reperibili come un normale allegato al verbale
- **Interfaccia Concilia con People, Citel, ComuneAmico, ecc.**, permette nell'ambito del progetto "Mulle on line" il collegamento (web services) con dei portali di servizi al cittadino per consentire ai cittadini la consultazione e l'eventuale pagamento della contravvenzione. I dati dei pagamenti vengono importati direttamente in Concilia.

FILIALI TECNICO/COMMERCIALI



Polo Informatico Maggioli
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

